

LUCA MIANI
scritte della supplica 1510
A S Venezia

G.N. 692

MAGGIOR CONSIGLIO, DELIBERAZIONI, filza 1

Documento registrato dopo il mese di novembre e con a tergo un atto
in data 8 dicembre 1510.

Della supplica di Luca Miani io possiedo il microfilm: nel passaggio
alla fotocopia i risultati mirati alla lettura sono pressoché nulli.
I due documenti sono scritti bene, ma con un inchiostro rosso molto
molto diluito.

Ecco la supplica, presa da Dalla Santa, (8)-(10):

" Humilmente supplica (così egli scriveva a mezzo novembre
" di quell' anno) ali piedi di V. Ser.^{ta} el fidelissimo servitor di
" quella Luca Miani fo de ser Anzolo, el qual per V. Ser.^{ta} a
" tempi pericolosissimi fu mandato castellan cum fanti 50 in la
" forteza de la Scalla, dove, per mexi sie e mezo che li stete,
" sempre hebbe gran vigilantia e fatica di continuo in fortificarsi
" de reppari, bastioni, casemate et altre fortification, como a V.
" Cel.^{ne} per sue lettere è noto. Successe che ultimamente, toltole
" la via di Bassan, Covolo et Enego, fu assaltato dali inimici di
" V. Ser.^{ta}, i quali, prima brusato tuto Feltre, erano cerca 7
" millia Alemani et mille Spagnoli, et poi tuti li paesani de Val-
" sugana e Tesin, da cerca 5 millia, che anchor loro venuti erano
" per far sue vendete de la tayata li fu facto per avanti in dicta
" Scalla; dali quali essendoli rechiesto dicta forteza, non solum
" non volse ascoltarli, ma più volte fece trazer ali trombetti. Tan-
" dem da dicto numero de inimici adì 5 luio passato li fu dato
" una bataglia zeneral dal levar del sol fin hore vintido conti-
" nuatamente, dandosi tre volte el cambio, et dicto castellan cum
" dicti fanti 50 di continuo vigilando ale defese et combatendo,
" senza haver aucun spatio de riposo, per non haver el cambio
" de mudarsi, respecto la deficientia del numero se li rechiedeva,
" como per molte lettere de dicto castellan la Ser.^{ta} V. fu avisata,
" le qual anchora che quella del tuto sia memore, pur, a mazor
" sua chiarezza, le potrà far lezer. Ale fin in dicta expugnation
" molti de la forteza morti et feriti da schiopetà, et lui castellan,
" oltra le altre ferite, fu percosso de un schiopeto de una botta
" mortal nel brazo dextro, che li portò via i nodi del comedo
" frantumandoli i nervi et ossi, ita che riman strupiato de dicto
" brazo. Li inimici, non possendo quelli de la forteza resister,
" in gran numero per forza introrno dentro, et quelli pochi re-
" stanti forno tagliati a pezi, salvo che el dicto castellan, conte-
" stabile e do caporali, i quali, per lo mezo de Spagnoli, camporno
" la vita, et dicto castellan, miracolosamente campando de man
" de Todeschi, capitò neli capitanei loro, i quali, donandoli la
" vita, lo fereno preson; nela qual captura, oltra la roba et arme
" el si retrovava, li fu tolto ducati 200 havea avanzà cum V.
" Ser.^{ta} del suo salario, li qual salvava solum per dar una paga
" a soldati, in caso che per altra via non potesse esser subvenuto
" da V. Ser.^{ta}, como a quella per sue lettere fu dato aviso. Et
" essendo menato captivo in Alemagna, fu rescosso per gratia di
" V. Cel.^{ne} cum un preson (1); ben è vero ha convenuto spender
" et indebitarsi ducati 250, prima in pagar la taglia de ser Beneto
" Marin, perchè cussi per V. Cel.^{ne} fo deliberado, poi de li in
" spexe, presenti e manzarie, ita che si trova haver di danno, de
" ducati 450 de contadi, oltra la roba persa de li; sed, quod peius

" est, riman strupiato al tuto del braco dextro. Tamen, Serenissimo Principe, lui è disposto non solum, s'el accadesse, per la sua patria perder l' altro braco, ma etiam la vita propria e de suo fratelli offerisse per V. Cel.^{ne}. Ma perchè lui, povero supplicante, retrovandosi per el caso predicto in summa calamità, non ha el modo del viver, se V. Ser.^{ta} per sua innata clementia non li soccorre, come la sol far verso ognuno di calamità oppresso, nonchè a lui povero supplicante, el qual, prostrato ali piedi di V. Cel.^{ne}, de gratia spetial supplica che per sua clementia la se degni conciederli (1) 8 rezimenti tantum la castellania de Castelnovo di Quer, la qual al presente se trova nele man de due villani, cum el medesimo salario de ducati 5 al mexe de provision et altre utilità, regalie et emolumenti hanno hauto li altri castellani (2), offerendosi star li uno de loro quattro fratelli a tempo di guerra e di pace, intendendo però che quello deli dicti fratelli farà la residentia, non possi esser electo ad alcun altro officio. Et facendoli V. Ser.^{ta} a dicto supplicante tal gratia, darà causa a lui et altri servir ben e fidelmente in ogni altra impresa, como ha facto dicto supplicante, el qual etiam potrà viver a l'ombra di V. Cel.^{ne}, a la qual humelmente se recomanda et offerisse sempre per servo ,'

Sul retro del foglio, quasi illeggibile, è possibile intravvedere:

131	771
143	468
	non capta (?)

Per Benedetto Marin:

VIII, 531: 19.7.1509. Entra nella città di Montagnana che era stata occupata da truppe tedesche.

1501

sier Benetto Marin q. sier marco q. sier Zuane el dott
 i nal fia q. sier Zuanbattista Calbo q. sier Alvise
 Da dichiarazione sulla redecima del 1514 appare abitare a S.Maria Zobenico. Non conosco perché Luca Miani debba pagare per il di lui riscatto.

67694

E' necessario per dir oþo ad quelli sono i þuerij mi de non sparagnar la vita
ne haver respecto ad nobis et conservar et mantenir l'honor del nostro nro
exaudir la supplication del nro. Et Luca miani olim castellan
qual valorosamente combatendo cum li inimici ultra la perdita de i danari et robe
e rimasto struppato del brago destro et perhò

L'anderà parta est al prefato sier Luca sia concessa la Castellaneria de quo
in li modi esigiliori he in ista supplicatione exposte, et dechiarite, et non
confondi presa la parte de la castellaneria per la qual presa fia al nro
maior Consiglio.

Alla supplica di Luca Miani, nella stessa carta ove si trova ricopiatà, segue questa decisione: mia la lettura.

E' necessario per dir exemplo ad quelli sono i inimitii nostri de
non sparagnar la vita né haver rispetto ad robe per conservar et man-
tenir l'honor del stato nostro exaudir la supplication del nobil hu-
mo Luca Miani olim castellan in la Scala qual valorosamente combatendo
cum li inimici ultra la perdita de i danari et robe e rimsto struppia-
to del brago destro et perhò

L'anderà aprte che al prefato sier Luca sia concesso la Castellaneria
in Quer cum li modi et condition in la presente supplicatione exposte
et dechiarite, che non se intendi presa la presente parte se la non
sarà posta et presa al nostro maior Consiglio.

• 1520. Dutt \rightarrow ~~theology~~. In Mass. Confuc.

— a supplicatio? hora huc a (esse a) ogni ministerio faccenda a
cadendo Et spatio? hora p[er] q[uod] nō? hora Luca viiij. fo Capitulum.
Et in scelta ne' iugementi? hora da Tholoschi et p[er] q[uod] h[ab]et
Crupido nō? hora dicitur copula in ogni p[re]te ha fide: et nalo-
rosita sua. Et p[er] q[uod] et domanda? Et la fin' cuncta a ista minima
et (pro) iustificatio? sua, 200' sua petitione invi a' p[ro]prio
juridico: et ordinario modo. Quicunque forma et le iug[is] mei

1 nostra pte. et non obstante la pte. pfa mi (che non era aspettata
di questa data) disponibile con la distributio. e' stato aspettato
qual y ha de uire tra le uide M. Subiria e' Cami et coll.
non posso sperare che questa m. aspettio non e' finita qto li-
perava comunque y Sustentatio. E visto entro no et tam
tutto qlo sera preso nel punto aspettio et pfa non habi alcuna
distributio. et no sera et pfa et approvado. per lo uia in aspettio.

~~2~~ *Leptodeira septentrionalis* f. *integra* *gutturalis*
it is *Leptodeira* f.
gutturalis, 17 prints p. 322.

3 14
3 13.
817 4/15:
3 09.
3 78.

AN 696

A S Venezia

MAGGIOR CONSIGLIO, DELIBERAZIONI, ^{filza 1} ~~registero BEDA~~, in data 17.11.1510

Do una mia lettura del documento precedente:

1510 die 17 mensis Novembris.

In Maiori Consilio

La supplication hora letta a questo Conseglio manifeste dechiara a cadauno le operation fatte per el nobel homo Luca Miani fo Castellan de la Scalla ne la expugnation fatta da Thodeschi, et poy l'esser stà strupiado nel braco dextro comproba in ogni punto la fede et valorità sua. Et perché el domanda che li sia concessa la Castellania de Quer per sustentation sua, aziò ditta petitione havi a parer juridica ut ordinariamente juxta la forma de le leze nostre.

L'anderà parte, che non obstante la parte presa in questo mazor Conseglio di 6 dezembre 1450 ^{disponente} circa la distribution de ditte Castellanie qual pro hac vice tantum se intendi esser suspesa, i Savii del Collegio nostro possino exponer et tractar nel Conselio nostro de Pregadi quanto li parerà conveniente per sustentation de ditto zentilhomo nostro et tamen tuto quello farà preso nel preditto Conseglio de Pregadi non habi alcuna executione s'el non serà et preso et approvado per esso mazor Conseglio.

817

Expulsi expellendis

579

3

Pendet primo

Ad

et ideo ideo iterata fuit 257

publicatio, et pendet 1° 322

579

314

503

817

309

378

667

A S Venezia

MAGGIOR CONSIGLIO, DELIBERAZIONI, DEDA, registro 25, c. 58 t

And. cornelius.
Aloy. de prieks.
Hiero. de mulla.
Nic. Donatus
Aloy. Capello
Franc. Bragadis.
Conf.
Anto. Arimundo
Lang. Gisi
Steph. viacco
(ap. d' xl^{ta})

m. 60.

L Supplication hora lecta à questo consilio, manifeste dichiara a cadamo le operation facte p el nobel homo Luca Miani, fo castellan de la Scalla nela Exposition facta da Todeschi, et poi lessor sta strupiato nel brago destro, comproba fn ogni parte la fede et valorosita sua. Et p ch el domida che li sia conaussa la Castellania, de quec per substitutione sua a zo xci petition habi à procedere juridica, et ordinariamente. *Juris* la forma de le leze nre.

L andora parte, ch non obnra la parte presa in questo maior Consilio adi. v Decembrio. 1480. disponente circa la distributione de pce Castellanie, qual pro hac vice tm. Se intendi eet suspesa: I Sanij del Collegio nro possimo proponer, et tradire, nel consilio nro de pregadi, quanto li parera conueniente p Substitution do dicto Zentilhomio nro. Et tamen tuto qlo Sora presb nel predico consilio de pregadi, non habi alcuna executione, sel non sera etiam presb & approbato p questo maior consilio.

De parti — 817 — 772

De Non — 579 — 687

Hon Sync — 2 — 3

Pendet primo. *Expulsi expelli*

Const.

Secundo posita fuit suprascripta pars, si maiori con^o, prout facit. Sed Supplicatio mutata fuit, Nam ubi primo petebat castellaniim Cas Fri Queni in vita, De pnti p octo regimina, & fuerunt?

De pnti — 731 — 777

De Non — 413 — 468

Hon Sync — 4 — 2

Non capta. *Expulsi expelli*

Tercio posita fuit ista pars in dico consilio prout facit, sed Supplicatio mutata fuit, & per quinque in regimina de pnti, castellaniim da casta que potu, et fuerunt.

De pnti: 1170

De Non: 508

Hon Sync: 1



A S Venezia

MAGGIOR CONSIGLIO, DELIBERAZIONI, DEDA, registro 25, c. 75

dicembre 1510

sin de multe
5 Nic Donatus
3 per Dnodo
3 Giov Capello
3 Giov Merlo
3 con S

Die xxvij^{to} isti.

Cossa Ben conueniente et degna de la munificencia del Stato nro remunerar quelli che cum grande fede et ardor ne le pterite occurrente se hanno deportato. Fra qual die esse commerato el dilecto nobel mo Luca Miani che fo Castellan à la scilla nella expugnatio facta da todeschi quale deportandosi violeßimamente tandem stru-
pato del Brago Dextro, fit facto Captivo, come d' tutti e manifesto, pbo in l execution dela parte presa teoro lorno, sop' cui in questo Consilio, andrea parte Che a dico s' lucar per autorita de qsto Cons. sia concesso la Castellana del Castel de quer, p' Cinq regimenti, cum li modi et utili consueti et passi substituire p' tutto, o parte de dico tempo uno desuo fratelli in loco suo, qual habi a far al continuo Residentie, cum questa expressa condicione che quel de essi fratelli sara a dico governo, non possi esse electo ad alcuno regimento ouer offo si denteo, come d' fuor el tempo el Stato.

+ De Parte — 1078

De Non — 435

Non Sync — 7

Expulsi Expellex.

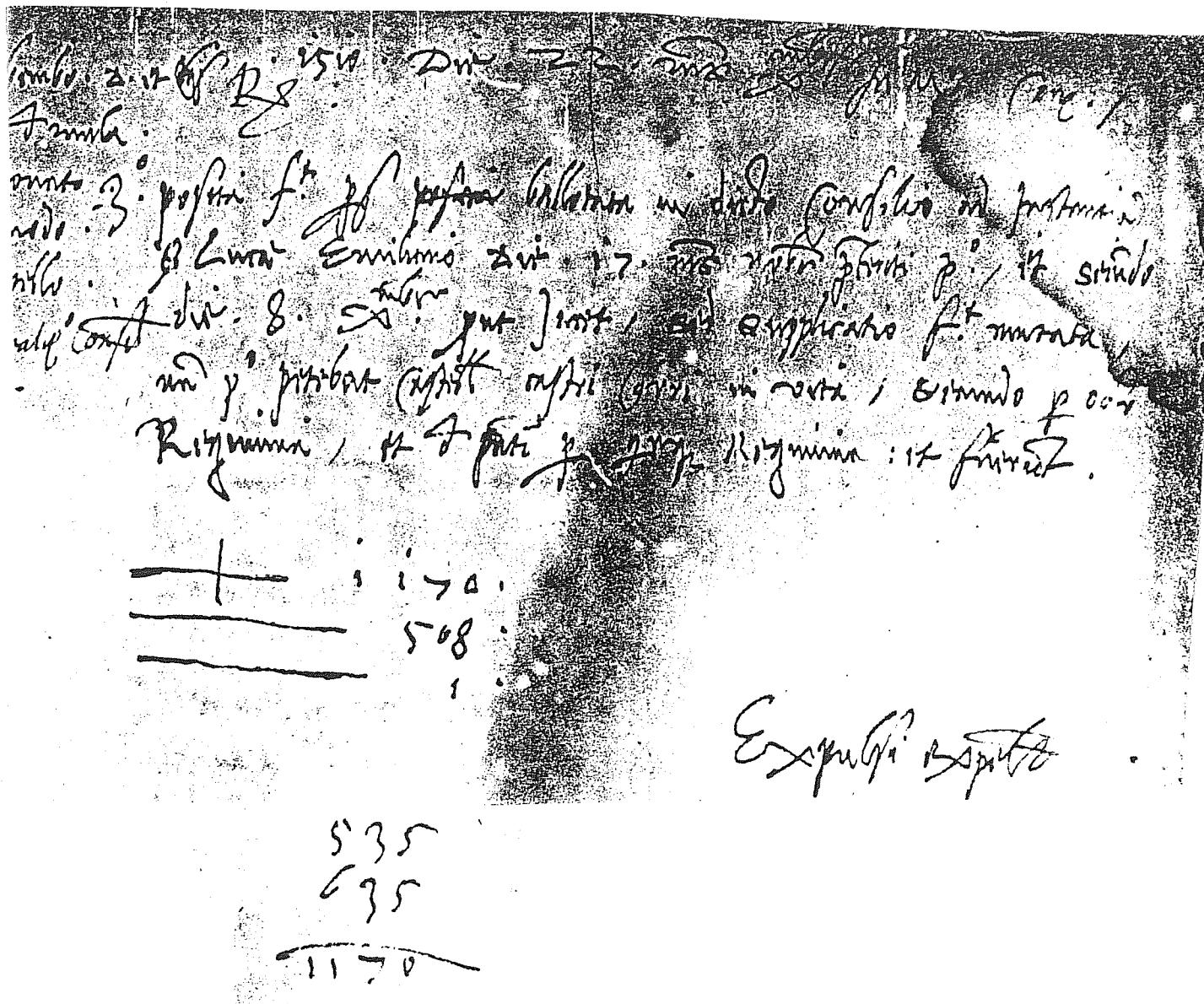
Die xxvij^{mo} isti

Pasita fuit Supracrita Parte? Et fuerunt
De parte + 117. De non 70. Non Sync 0.

GT 699

A S Venezia

MAGGIOR CONSIGNIO, DELIBERAZIONI, registro DEDA, c. 58 t:



Do una mia lettura:

1510 die 22 mensis Dezembris

In Maiori Consilio

3° posita fuit pars ballotata in dicto Consilio ad instantiam sier
Lucae Emiliano die 17 mensis novembris preteriti 1°, et secundo
die 8 dezembris prout iacet, eadem supplicatio fuit mutata cum primo
petebat Castellanian Castri Queri in vita, secundo per octo regimina,
et de presenti per quinque regimina: et fuit acceptata.

1170

(535

508

635

1

1170)

GN 700

A S Venezia

SENATO, TERRA, registro 17, 1510-1511, c. 53t

s. Antonius grimannus
 s. Anareus venetus ptf.
 s. Petrus baile
 s. Giosuus de molino
 s. Lannus deprinus
 sep. cons.
 s. Obrentius s. Marco bellano
 s. Camillo foscero
 s. Georgius Isanius d. Eos
 s. Lucas tornis
 s. Iacchus adrioli
 s. Anareus trivulzio eos
 s. ob. s. Tiziano
 s. Iacchus s. Alfonso demo

die xxiiij Decembris.

E colla ben convenientia & degna de la munificencia del Stado nro Remunerar queili che cu gran
 dislma fede & ardor ne le preterite occurrentie se han deportato: fra iqual die esser merito conume
 rato el dilecto nobel nro luca Nieni che fu Castellan a la scalla ne la expugnatio facta de Thodeschi.
 quale deportandosse virilissimamente. Tandem stuprato del brago dextro: fu facto Captivo: Com
 a ticti e manifelto perno i executio de la parte presa henr. sopra cio nel isto Magot Conleglio
 l'andera parte che e disto s. luca p Autorita de questo Conseglio sia Concessa la Castellania
 del castel de quer biling regimento cum li modi et utilita consuete et possi substituir per
 tutto o parte de dicto tempo uno de suo fradelli in luoco suo qual habi a fare al continuo
 residentia cum questa expressa condition che quel de essi fratelli serà a dicto governo non po
 ssi esser electo in alcun regimento over officio si dentro come de fuora per ettempo el starà:
 La presente parte non se intendi hauer vigor se la no sera posta a presa nel isto Magot
 seglio.

De parte 117 expulsi expellendi

De non 70

Non sicut 0

Die xxvij Decembris 1510 In Maiori Conilio.

Posita sunt supracdicta pars: et fuerunt.

De parte 1078

De non 935

Non sicut 7

expulsi expellendi

E il giorno successivo si ebbe l'atto
 di concessione da parte del Pregadi: "Che a.... ser Luca....
 " sia concessa la castellania del castel de Quer per cinque rezi-
 " menti, cum li modi et utilità consuete, et possi substituir per
 " tutto o parte de dicto tempo uno de suo fradelli in luoco suo;
 " qual habi a fare al continuo residentia cum questa expressa
 " condition, che quel de essi fratelli serà a dicto governo, non
 " possi esser electo in alcun regimento over officio, si dentro,
 " come de fuora, per el tempo el starà"